



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

**Addendum al Piano Operativo “Ambiente”**

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020

Delibera CIPE n. 55 del 1.12.2016



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## SEZIONE 1 - DATI FONDAMENTALI

<b>ID_CODICE PROGRAMMA/PIANO</b>	Codice Identificativo Piano “2017POAMBIENFSC”
<b>TITOLO DEL PROGRAMMA/PIANO</b>	<b>Terzo Addendum al Piano Operativo Ambiente – sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”</b>
<b>TIPOLOGIA DI PROGRAMMA/PIANO e COPERTURA FINANZIARIA (1)</b>	<u><b>Specificare SE:</b></u> <u>Piano FSC 14-20</u> [solo risorse FSC]
<b>AMMINISTRAZIONE TITOLARE</b>	<i>Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA)</i>
<b>TERRITORIO DI RIFERIMENTO (2)</b>	<u><b>Specificare SE il Piano riguarda:</b></u> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Territori delle regioni più sviluppate ai sensi dell’intervento comunitario 14-20 (<b>Centro Nord</b>)</li> <li>2. Territori delle regioni meno sviluppate e in transizione ai sensi dell’intervento comunitario 14-20 (<b>Mezzogiorno</b>)</li> </ol>

**SEZIONI 2 (STRATEGIA, STRUTTURA DEL PIANO e DATI FINANZIARI), 3 (RISULTATI E LINEE DI AZIONE/AZIONI DEL PIANO) e 4 (GOVERNANCE DEL PIANO)**

<b>ID_CODICE PIANO</b>	Codice Identificativo Programma “2017POAMBIENFSC”
<b>TITOLO DEL PIANO</b>	<b>Terzo Addendum al Piano Operativo Ambiente – sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”</b>

**SEZIONE 2**

**SEZIONE 2a – DIAGNOSI e STRATEGIA**

Con propria Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, come noto, il CIPE ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili e ha destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente l’area tematica “Ambiente”, individuando inoltre i principi ed i criteri di funzionamento e utilizzo delle medesime risorse FSC.

Con la successiva Delibera n. 55 del 1 dicembre 2016, il CIPE ha approvato il Piano Operativo “Ambiente” (PO) FSC 2014-2020, nell’ambito del quale, tra gli altri, è previsto il sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, in capo alle competenze della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DGSTA). Nell’ambito del citato sotto-Piano è previsto il finanziamento di interventi prioritari e strategici riguardanti i seguenti temi “Mitigazione del rischio idrogeologico”, “Bonifiche”, “Servizio idrico integrato” e “Qualità dei corpi idrici”.

Gli investimenti programmati nel dicembre 2016 con il citato Piano Operativo, seppur considerevoli, si sono rivelati sufficienti a garantire solo parzialmente la copertura delle numerose criticità ambientali presenti sul territorio nazionale. Infatti, in occasione delle numerose interlocuzioni intercorse con le Amministrazioni regionali e locali nella fase di programmazione e condivisione degli interventi, sono emersi ulteriori fabbisogni che sono stati acquisiti e recepiti al fine di poter attivare, in presenza di nuove disponibilità finanziarie, una nuova fase programmatica.

Con Delibera n. 99 del 22 dicembre 2017, il CIPE ha approvato il primo Addendum al Piano Operativo Ambiente – sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, nel quale è stato recepito l’ulteriore fabbisogno di interventi di alcune Regioni e della Provincia Autonoma di Bolzano, non finanziati nel Piano Operativo approvato con Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016.

Nello specifico, il predetto primo Addendum è finalizzato all’attuazione di un programma di interventi strategici relativi ai seguenti temi prioritari/settori: “Servizio idrico integrato”, interventi per l’adeguamento e potenziamento del sistema fognario e depurativo; “Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali”, interventi ritenuti strategici e urgenti finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla manutenzione del territorio.

Con il secondo Addendum di cui alla Delibera n. 11 del 28 febbraio 2018, relativamente al settore “Mitigazione del rischio idrogeologico”, è stata data priorità alla prosecuzione di un piano di interventi a completamento dell’azione già avviata con il Piano stralcio aree metropolitane centro nord (delibera CIPE 32/2015), mettendo a disposizione ulteriori risorse per finanziare la sezione programmatica del predetto Piano, prioritariamente per le regioni del Mezzogiorno, o in residuale parte per alcune regioni che non avevano beneficiato di precedenti finanziamenti.

Relativamente al settore “Bonifiche” è stato programmato un Piano nazionale di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici finalizzato alla rimozione e smaltimento dello stesso negli edifici scolastici ed ospedalieri. Tale proposta nasce dall’esigenza di proseguire l’azione del Ministero dell’Ambiente che in questi anni è stata rivolta essenzialmente ad interventi di mappatura e progettazione, implementandola pertanto con azioni destinate invece alla bonifica, rimozione e smaltimento.

Infine, con riferimento alle iniziative relative al settore “Servizio idrico integrato”, in continuità con quanto già programmato nel Piano Operativo Ambiente, si è inteso avviare un programma di interventi di adeguamento del sistema fognario e depurativo, prioritariamente per il superamento delle procedure di infrazione, nonché interventi infrastrutturali finalizzati alla riduzione delle perdite di rete acquedottistica e al miglioramento dell’impiego delle risorse idriche.

Gli interventi di cui al presente terzo Addendum al Piano Operativo “Ambiente” sono articolati nell’ambito delle seguenti linee di azione:

ASSE	Obiettivo Tematico (AP)	Obiettivo Specifico/RA	Linea di azione
<b>1 – Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione e gestione dei rischi</b>	OT 5	OS 1.1 (RA 5.1)	1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
<b>2 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</b>	OT 6	OS 2.1 (RA 6.2)	2.1.1 - Interventi di Bonifica aree inquinate
	OT 6	OS 2.2 (RA 6.3)	2.2.1 - Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto
<b>3 – Assistenza Tecnica</b>			

## SEZIONE 2b – TAVOLE FINANZIARIE

### FORMAT TAVOLA A: DOTAZIONE FINANZIARIA E ALLOCAZIONI per Territorio/Linea d'azione

<i>Addendum al sotto piano: "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"</i>		Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	Altro (specificare)
ASSE TEMATICO 1	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione e gestione dei rischi (OT 5)		
Settore	Linea di Azione		
Mitigazione rischio idrogeologico	1.1.1	€ 100.000.000,00	
<b>TOTALE ASSE TEMATICO 1</b>		<b>€ 100.000.000,00</b>	
ASSE TEMATICO 2	Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse (OT 6)		
Settore	Linea di Azione		
Bonifiche	2.1.1	€ 265.222.000,00	
Servizio idrico integrato	2.2.1	€ 77.378.000,00	
<b>TOTALE ASSE TEMATICO 2</b>		<b>€ 342.600.000,00</b>	
<b>ASSE AT</b>		<b>€ 7.400.000,00</b>	
<b>TOTALE PIANO</b>		<b>€ 450.000.000,00</b>	

**FORMAT TAVOLA B: EVOLUZIONE PREVISTA DELLA SPESA**

<b>PIANO: "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"</b>		<b>Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)</b>	<b>Altro (specificare)</b>
<b>ASSE TEMATICO 1</b>			
1.1.1- Mitigazione rischio idrogeologico		<b>€ 100.000.000,00</b>	
	<b>2019</b>	€ 50.000.000,00	
	<b>2020</b>	€ 50.000.000,00	
	<b>2021</b>		
	<b>2022</b>		
	<b>2023</b>		
	<b>2024</b>		
	<b>2025</b>		
<b>ASSE TEMATICO 2</b>			
2.1.1-Bonifiche		<b>€ 342.600.000,00</b>	
2.2.1-Servizio idrico integrato			
	<b>2019</b>	15.000.000,00	
	<b>2020</b>	€ 16.953.000,00	
	<b>2021</b>	€ 40.540.000,00	
	<b>2022</b>	€ 87.274.000,00	
	<b>2023</b>	€ 90.480.000,00	
	<b>2024</b>	€ 61.211.000,00	
	<b>2025</b>	€ 31.142.000,00	
<b>ASSE AT</b>		<b>€ 7.400.000,00</b>	
	<b>2019</b>	€ 740.000,00	
	<b>2020</b>	€ 1.110.000,00	
	<b>2021</b>	€ 1.110.000,00	
	<b>2022</b>	€ 1.110.000,00	
	<b>2023</b>	€ 1.110.000,00	
	<b>2024</b>	€ 1.110.000,00	
	<b>2025</b>	€ 1.110.000,00	
<b>TOTALE PIANO</b>		<b>€ 450.000.000,00</b>	

**SEZIONE 3 - Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATO e INDICATORE DI RISULTATO** [cfr. Sezione 2.A.5 del Format del PO Comunitario - Obiettivi specifici e risultati attesi]

<b>ASSE (NUMERO)</b>	<b>ASSE 1 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi (OT 5)</b>																																						
<b>ID OS-RA</b>	<b>1.1</b>																																						
<b>Obiettivo sp. (OS)- Risultato At. (RA)</b>	<b>Obiettivo Specifico 1.1 – Riduzione del rischio Idrogeologico e di erosione costiera (RA 5.1)</b>																																						
<b>Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni</b>	<p>Con DPCM 20 febbraio 2019 è stato adottato il piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, nel citato documento si evidenziano, tra le criticità rilevate quali cause dei ritardi in sede di attuazione degli interventi, le carenze di livelli di progettazione cantierabili, auspicando all'uopo la finalizzazione di risorse per la progettazione, anche attraverso forme di finanziamento a fondo perduto. In particolare l'azione 26 del citato Piano prevede il finanziamento prioritario della progettazione attraverso le risorse del fondo di sviluppo e coesione "possibilmente a fondo perduto e senza vincolo di destinazione territoriale".</p> <p>Secondo quanto ivi indicato, ciò può essere utile anche al fine di disporre di elaborati progettuali maturi per interventi da realizzare nell'ambito delle politiche di coesione "a valere sulle risorse FSC o della prossima programmazione europea (2021/2027)" nella cornice dell'obiettivo tematico 2 (un'Europa più verde a più basse emissioni di carbonio) compatibile con l'obiettivo di contrasto al dissesto.</p> <p><b>Indicatori di risultato selezionati: descrizione e fonte</b></p> <table> <tr> <th>Obiettivo specifico - Risultato atteso</th><th>ID OS-RA nel Piano</th><th>Territorio di riferimento</th><th>Indicatore di Risultato (IR)</th><th>Fonte (IR)</th><th>Anno baseline</th><th>Baseline</th><th>Target al 2025</th></tr> <tr> <td rowspan="2">Riduzione del rischio Idrogeologico e di erosione costiera</td><td rowspan="2">OS 1.1 (RA 5.1)</td><td rowspan="2">Centro-Nord - Regioni più sviluppate</td><td>Popolazione esposta a rischio alluvione*</td><td rowspan="2">ISPRA</td><td>2015</td><td>8,8(elevata)** 29,5(media) 45,8(bassa)</td><td>In elaborazione</td></tr> <tr> <td>Popolazione esposta a rischio frane*</td><td>2015</td><td>1,1 (molto elevata) *** 2,2(elevata) 6,3(media) 7,8(moderata)</td><td>In elaborazione</td></tr> <tr> <td rowspan="2">Riduzione del rischio Idrogeologico e di erosione costiera</td><td rowspan="2">OS 1.1 (RA 5.1)</td><td rowspan="2">Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate e in transizione</td><td>Popolazione esposta a rischio alluvione*</td><td rowspan="2">ISPRA</td><td>2015</td><td>2,8(Elevata)** 5,3(Media) 7,0(Bassa)</td><td>In elaborazione</td></tr> <tr> <td>Popolazione esposta a rischio frane*</td><td>2015</td><td>2,3 (molto elevata) *** 2,8(elevata) 3,6(media) 6,0(moderata)</td><td>In elaborazione</td></tr> </table>							Obiettivo specifico - Risultato atteso	ID OS-RA nel Piano	Territorio di riferimento	Indicatore di Risultato (IR)	Fonte (IR)	Anno baseline	Baseline	Target al 2025	Riduzione del rischio Idrogeologico e di erosione costiera	OS 1.1 (RA 5.1)	Centro-Nord - Regioni più sviluppate	Popolazione esposta a rischio alluvione*	ISPRA	2015	8,8(elevata)** 29,5(media) 45,8(bassa)	In elaborazione	Popolazione esposta a rischio frane*	2015	1,1 (molto elevata) *** 2,2(elevata) 6,3(media) 7,8(moderata)	In elaborazione	Riduzione del rischio Idrogeologico e di erosione costiera	OS 1.1 (RA 5.1)	Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate e in transizione	Popolazione esposta a rischio alluvione*	ISPRA	2015	2,8(Elevata)** 5,3(Media) 7,0(Bassa)	In elaborazione	Popolazione esposta a rischio frane*	2015	2,3 (molto elevata) *** 2,8(elevata) 3,6(media) 6,0(moderata)	In elaborazione
Obiettivo specifico - Risultato atteso	ID OS-RA nel Piano	Territorio di riferimento	Indicatore di Risultato (IR)	Fonte (IR)	Anno baseline	Baseline	Target al 2025																																
Riduzione del rischio Idrogeologico e di erosione costiera	OS 1.1 (RA 5.1)	Centro-Nord - Regioni più sviluppate	Popolazione esposta a rischio alluvione*	ISPRA	2015	8,8(elevata)** 29,5(media) 45,8(bassa)	In elaborazione																																
			Popolazione esposta a rischio frane*		2015	1,1 (molto elevata) *** 2,2(elevata) 6,3(media) 7,8(moderata)	In elaborazione																																
Riduzione del rischio Idrogeologico e di erosione costiera	OS 1.1 (RA 5.1)	Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate e in transizione	Popolazione esposta a rischio alluvione*	ISPRA	2015	2,8(Elevata)** 5,3(Media) 7,0(Bassa)	In elaborazione																																
			Popolazione esposta a rischio frane*		2015	2,3 (molto elevata) *** 2,8(elevata) 3,6(media) 6,0(moderata)	In elaborazione																																

\*Indicatori di risultato previsti dall'Accordo di Partenariato RA 5.1

\*\* (abitanti per Km2 esposti a rischio alluvione per classi)

\*\*\* (abitanti per Km2 esposti a rischio frane per classi)

**Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE LINEE DI AZIONE-AZIONI E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE**  
[cfr. Sezione 2.A.6 del Format del PO comunitario - Azioni da sostenere]

<b>Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all’OS_RA</b>	<b>1.1.1 (OS 1.1/RA 5.1)</b>
<b>Azione-Linea di Azione</b>	<b>Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera</b>

**Descrizione della linea di azione**

I recenti eventi metereologici hanno ancora di più evidenziato la necessità di procedere agli investimenti sul territorio. Già da qualche anno sono stati stanziati ingenti risorse e nominati appositi Commissari di Governo per ciascuna Regione.

In tale contesto, il Piano Operativo “Ambiente” prevede un apposito sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” nell’ambito del quale sono già programmati interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico. L’assegnazione di risorse aggiuntive, esclusivamente finalizzate alla progettazione, consentirebbe ai Commissari di avviare da subito le attività.

Si tratta di un tema rilevante anche ai fini della clausola di flessibilità con l’UE, che permette di escludere dal saldo rilevante nel 2019-2020 gli interventi per la messa in sicurezza del territorio.

Tenuto conto di quanto sopra, si è inteso destinare un importo pari a 100 milioni di euro per il finanziamento della progettazione di interventi contro il dissesto inclusi nei piani di bacino idrico.

**Soggetti attuatori**

Commissari di governo/Presidenti di Regione, Autorità di Bacino Distrettuali.

**Interventi**

<b>TERRITORIO NAZIONALE</b>	
<b>INTERVENTI</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE (€)</b>
Progettazione di interventi contro il dissesto inclusi nei Piani di Bacino Idrico	100.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>100.000.000,00</b>

**Indicatori di realizzazione con quantificazione al target di fine Piano**

<b>Linea d'azione</b>	<b>ID Linea d'azione -azione nel Piano</b>	<b>Territorio di riferimento</b>	<b>INDICATORE di Realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target a conclusione della realizzazione della Linea d'azione-Azione</b>
Rischio idrogeologico	1.1.1	Centro-Nord - Regioni più sviluppate	Popolazione beneficiaria di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	Numero	In elaborazione
Rischio idrogeologico	1.1.1	Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate e in transizione	Popolazione beneficiaria di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	Numero	In elaborazione



---

## Cronoprogramma di attuazione

Linea d'azione	ID Linea d'azione - azione nel Piano	Territorio di riferimento	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Rischio idrogeologico	1.1.1	Centro-Nord - Regioni più sviluppate							
		Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate e in transizione							

**Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATO e INDICATORE DI RISULTATO** [cfr. Sezione 2.A.5 del Format del PO Comunitario - Obiettivi specifici e risultati attesi]

<b>ASSE (NUMERO)</b>	<b>ASSE 2 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (OT 6)</b>
<b>ID OS-RA</b>	<b>2.1</b>
<b>Obiettivo sp. (OS)-Risultato Atteso (RA)</b>	<b>Obiettivo Specifico 2.1 – Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate (RA 6.2)</b>
<b>Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni</b>	<p>L'articolo 33 del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e ss.mm.ii. - rubricato "Bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli – Coroglio" - ha introdotto disposizioni finalizzate al risanamento ambientale e alla rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale.</p> <p>In virtù di tale norma, per le aree di rilevante interesse nazionale è prevista la predisposizione di uno specifico programma di risanamento ambientale e di un documento di indirizzo strategico per la rigenerazione urbana, finalizzati al conseguimento di una serie di obiettivi, di cui al comma 3 del citato art. 33, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. individuazione e realizzazione dei lavori di messa in sicurezza e bonifica;</li> <li>b. designazione degli indirizzi per la riqualificazione urbana dell'area;</li> <li>c. valorizzazione di eventuali immobili di proprietà pubblica meritevoli di salvaguardia e riqualificazione;</li> <li>d. realizzazione di opere infrastrutturali per il potenziamento della rete stradale e dei trasporti pubblici, per i collegamenti aerei e marittimi.</li> </ul> <p>In particolare, con il comma 11 dell'articolo 33, le aree comprese nel comprensorio Bagnoli-Coroglio, perimetrate ai sensi dell'art. 36-bis, comma 3, del decreto legge n. 83/2012 con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 8 agosto 2014, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 195 del 23 agosto 2014, sono state dichiarate aree di rilevante interesse nazionale, e quindi assoggettate all'applicazione della disciplina normativa introdotta con il citato articolo.</p> <p>Alla formazione, approvazione e attuazione del programma di risanamento dell'area di Bagnoli sono preposti un Commissario straordinario di Governo, nominato con DPCM del 3 settembre 2015, e un Soggetto Attuatore, individuato nell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti SpA – INVITALIA e nominata con DPCM del 15 ottobre 2015.</p>

Indicatori di risultato selezionati: descrizione e fonte							
Obiettivo specifico - Risultato atteso	ID OS-RA nel Piano	Territorio di riferimento	INDICATORE di Risultato (IR)	Fonte (IR)	Anno baseline	Baseline	Target al 2025
Restituzione e all'uso produttivo di aree inquinate	OS 2.1 (RA 6.2)	Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate e in transizione	Aree riutilizzabili su totale delle aree comprese nel SIN *	MATTM	2015	249 ha	In elaborazione
* Si tratta di un indicatore prodotto ed elaborato dal MATTM-DG STA e già validato dall'Organismo Interno di Vigilanza (OIV) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.							

**Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE LINEE DI AZIONE-AZIONI E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE**  
[cfr. Sezione 2.A.6 del Format del PO comunitario - Azioni da sostenere]

<b>Identificativo Linea di Azione – Azione collegata all'OS_RA</b>	<b>2.1.1 (OS 2.1/RA 6.2)</b>
<b>Azione-Linea di Azione</b>	<b>Interventi di Bonifica di aree inquinate</b>

**Descrizione della linea di azione**

Con il secondo Addendum di cui alla Delibera n. 11 del 28 febbraio 2018, è stato programmato un Piano di interventi di Bonifica e Messa in sicurezza previsti nell'ambito del Programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana di cui all'art. 33 del DL n. 133/2014 e s.m.i. il cui valore ammonta a complessivi 40 milioni di euro.

Con il presente Addendum si intende assicurare un'ulteriore dotazione al Commissario in parola al fine di garantire la prosecuzione della realizzazione del Piano di risanamento ambiente e di riqualificazione urbana dell'area di Bagnoli.

**Soggetti attuatori**

Commissario straordinario ex art. 33 del D.L. n. 133/2014 – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia.

**Interventi**

Di seguito si riportano la tabella degli interventi, per la descrizione di dettaglio si rinvia alle singole schede intervento allegate al presente Addendum al Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020.

SITO DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE DI BAGNOLI (NA)	
INTERVENTI	RISORSE FINANZIARIE (€)
Infrastrutture trasporti	13.481.000,00
Bonifica Colmata e arenili	46.402.000,00

Bonifica mediante Biophytoremediation (Primo Lotto)	44.448.000,00
Bonifica mediante Soil Washing (Primo Lotto)	78.150.000,00
Infrastrutture Energia e TLC	684.000,00
Progettazione Parco Urbano	3.907.000,00
Esecuzione Parco Urbano	78.150.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>265.222.000,00</b>

### Indicatori di realizzazione con quantificazione al target di fine Piano

Linea d'azione-azione	ID Linea d'azione-azione nel Piano	Territorio di riferimento	INDICATORE di Realizzazione	Unità di misura	Target a conclusione della realizzazione della Linea d'azione-Azione
Bonifiche	2.1.1	Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate e in transizione	Superficie oggetto di intervento	mq	In elaborazione

### Cronoprogramma di attuazione

Linea d'azione-azione	ID Linea d'azione-azione nel Piano	Territorio di riferimento	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Bonifiche	2.1.1	Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate e in transizione							

**Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATO e INDICATORE DI RISULTATO** [cfr. Sezione 2.A.5 del Format del PO Comunitario - Obiettivi specifici e risultati attesi]

<b>ASSE (NUMERO)</b>	<b>ASSE 2 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (OT 6)</b>
<b>ID OS-RA</b>	<b>2.2</b>
<b>Obiettivo spec. (OS)-Risultato Atteso (RA)</b>	<b>Obiettivo Specifico 2.2 – Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto (RA 6.3)</b>
<b>Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni</b>	<p>Il presente piano di interventi coerentemente con l'OT 6 (RA 6.3), mira alla razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica ed alla maggiore efficienza dei servizi idrici, determinando un minor prelievo di risorsa e la restituzione di acque con caratteristiche qualitative tali da consentire una migliore funzionalità degli ecosistemi naturali. In particolare, il principale risultato sarà quello di assicurare, anche attraverso un efficiente utilizzo delle risorse ed un efficace attuazione degli interventi da parte degli enti attuatori, la risoluzione di quelle situazioni di criticità ambientali utili in particolare sulle acque reflue urbane.</p> <p>Il SIN Bagnoli è ricompreso all'interno del bacino idrografico di Napoli Occidentale, gli obiettivi di seguito riportati sono riconducibili ad un'area più ampia del perimetro amministrativo del SIN stesso in un'ottica di sinergia territoriale.</p> <p>Di seguito sono riportati gli obiettivi generali relativi all'intervento in oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzare la portata delle acque nere inviate all'impianto di depurazione di Cuma (NA).</li> <li>• Innalzare il limite della portata delle acque meteoriche scaricabili in battigia.</li> <li>• Potenziare il sistema di drenaggio urbano.</li> <li>• Ottimizzare la gestione delle acque meteoriche attraverso il principio dell'Invarianza idraulica e idrologica nella nuova urbanizzazione dell'area.</li> </ul> <p>E' previsto inoltre il finanziamento della progettazione di interventi nel settore idrico, inclusi nei Piani di Distretto, finalizzato a sbloccare gli investimenti urgenti in tale settore.</p> <p>Il suddetto finanziamento interessa le Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale e delle isole e consentirà di avviare tempestivamente le attività di progettazione nell'intento di assicurare ai territori opportunità di investimento nel medio lungo periodo.</p>

	Indicatori di risultato selezionati: descrizione e fonte							
	Obiettivo specifico - Risultato atteso	ID OS-RA nel Piano	Territorio di riferimento	INDICATORE di Risultato (IR)	Fonte (IR)	Anno base line	Baseline	Target al 2025
	Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto	OS 2.2 (RA 6.3)	Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate e in transizione	Popolazione equivalente urbana servita da depurazione*	ISTAT	2012	55,4%**	In elaborazione
*Indicatori di risultato previsti dall'Accordo di Partenariato RA 6.3								
**Popolazione equivalente urbana servita da depurazione in percentuale sul numero di abitanti.								

### Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE LINEE DI AZIONE-AZIONI E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE [cfr. Sezione 2.A.6 del Format del PO comunitario - Azioni da sostenere]

<b>Identificativo Linea di Azione –Azione collegata all'OS_RA</b>	2.2.1 (OS 2.2/RA 6.3)
<b>Azione-Linea di Azione</b>	<b>Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto</b>

#### Descrizione della linea di azione

È previsto il riassetto idrico dell'area del SIN Bagnoli in coerenza con i vincoli derivanti dal bacino idrografico di Napoli Occidentale, di cui è parte integrante, ed in coerenza con le attese di fabbisogni idrici derivanti dalle destinazioni d'uso contenute nel Programma di Risanamento Idrico e Rigenerazione Urbana (PRARU).

Gli interventi previsti condivisi all'esito del Tavolo Tematico Idrico e ricompresi nel PRARU sono:

- adeguamento ed interrimento del collettore fognario Arena Sant'Antonio nel tratto che va dalla cosiddetta zona "ex Case Coloniche" fino allo nuovo scarico a mare a sud dell'istmo di Nisida. L'intervento comprende, inoltre, la chiusura delle luci di fondo della collettrice di Pianura nell'emissario di Cuma, il potenziamento dell'impianto di pretrattamento di Coroglio e l'adeguamento degli attuali sistemi di scarico (grigliatura della galleria di Seiano e completamento della terza condotta sottomarina parzialmente realizzata), nonché la realizzazione di una nuova condotta premente di collegamento dell'impianto di pretrattamento verso l'emissario di Cuma;
- realizzazione nuova rete idrica fognaria per acque nere e acque bianche e realizzazione della rete idropotabile (adduzione e distribuzione) asservita alle nuove destinazioni d'uso e dimensionata in relazione agli N-Abitanti Equivalenti stimati per le singole destinazioni d'uso;
- realizzazione nuovo impianto di pretrattamento acque di falda: l'impianto, in sinergia con la nuova barriera idraulica, consentirà di trattare le acque di falda inquinate e riutilizzarle ai fini

irrigui del grande parco urbano di 110 ha che verrà realizzato.

Per quanto riguarda il finanziamento della progettazione di interventi nel settore idrico, il presente Piano prevede che le risorse siano assegnate alle Autorità di Bacino Distrettuali dell'Appennino Meridionale e delle isole, per la progettazione degli interventi inclusi nei piani di distretti.

Relativamente ai finanziamenti destinati al distretto dell'Appennino meridionale, si fa riferimento a quanto previsto dalla legge di bilancio 2019, al comma 154, che dispone che al Segretario dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sia affidato, in qualità di Commissario straordinario, il compito di avviare la realizzazione di interventi infrastrutturali nel settore idrico di competenza dell'EIPLI, attualmente in liquidazione.

La realizzazione degli interventi potrebbe poi confluire anche all'interno dei Programmi Operativi del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 e pertanto essere finanziata attraverso le risorse europee. Molti paesi hanno operato con successo in tal senso, in modo da disporre di progetti pronti e immediatamente esecutivi per facilitare il successivo finanziamento delle opere.

### Soggetti attuatori

Commissario straordinario ex art. 33 del D.L. n. 133/2014 – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia. Autorità di Bacino Distrettuali

### Interventi

Di seguito si riportano la tabella degli interventi, per la descrizione di dettaglio si rinvia alle singole schede intervento allegate al presente Addendum al Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020.

SITO DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE DI BAGNOLI (NA)	
INTERVENTI	RISORSE FINANZIARIE (€)
Infrastrutture Idriche	47.378.000,00
Progettazione di interventi nel settore idrico inclusi nei piani di distretto	30.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>77.378.000,00</b>

### Indicatore/i di realizzazione con quantificazione al target di fine Piano

Linea d'azione-azione	ID Linea d'azione-azione nel Piano	Territorio di riferimento	INDICATORE di Realizzazione	Unità di misura	Target a conclusione della realizzazione della Linea d'azione-Azione
Servizio idrico integrato	2.2.1	Mezzogiorno - Regioni meno sviluppate e in transizione	Popolazione aggiuntiva beneficiaria del trattamento acque reflue potenziato	Popolazione equivalente	In elaborazione

### Cronoprogrammi di attuazione

Linea d'azione-azione	ID Linea d'azione-azione nel Piano	Territorio di riferimento	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Servizio idrico integrato	2.2.1	Mezzogiorno-Regioni meno sviluppate e in transizione							

---

**SEZIONE 4 – GOVERNANCE e MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO**

<b>Organismo del Piano</b>	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)
<b>Ufficio Responsabile</b>	Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DG STA)
<b>Indirizzo</b>	Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma
<b>e-mail</b>	<a href="mailto:STA-UDG@minambiente.it">STA-UDG@minambiente.it</a> ; <a href="mailto:Fsc14-20.dgsta@minambiente.it">Fsc14-20.dgsta@minambiente.it</a>
<b>PEC</b>	<a href="mailto:dgsta@pec.minambiente.it">dgsta@pec.minambiente.it</a>

**Modalità di attuazione**

Gli interventi previsti nel presente Addendum saranno realizzati secondo le modalità di governance e attuazione già previste nella medesima sez. 4 del Piano Operativo "Ambiente" – sotto piano "Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque", approvato con Delibera CIPE n. 55/2016.